06-AGO-2007 Il Messaggero da pag. 4
Quotidiano Roma Direttore: Roberto Napoletano Lettori Audipress 1433000

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE PETROLIFERA

De Vita: in Italia prezzi più alti ma per problemi strutturali



Pasquale De Vita

ROMA - Presidente de Vita, ancora una vola le compagnie petrolifere sono in trincea. Con i consumatori che sparano a zero contro il caro-carburanti e il portavoce di Bersani, che senza troppi veli allude alle strane turbolenze che colpiscono il mercato nei momenti dell'esodo: e cioè a Natale e Ferragosto. Cosa direte a Bersani nella convocazione del 10 agosto ?

«Quando si parla di differenze di prezzo fra l'Italia e il resto d'Europa deve essere precisato che si tratta di una differenza strutturale, che si può collocare tra i 3 centesimi e i 3 centesimi e mezzo. Diversamente, quando il mercato internazionale è molto instabile lo stesso comparto reagisce diversamente e allora i 3 centesimi e mezzo possono diventare a volte 5 e mezzo, a volte due».

Può spiegarci meglio ?

«Occorre ricordare per i più distratti, che poco tempo fa questa differenza aveva raggiunto i 2 centesimi, toccando cioè un minimo storico che era stato riconosciuto dallo stesso ministro Bersani. Questo significa in termini molto semplici che quando è stato raggiunto il minimo storico nessuno ha ritenuto da dare la giusta importanza alla notizia...

E' una tirata d'orecchie ai media ?

«Direi che toccare questo aspetto non è da poco per l'impatto che i media possono avere su temi così bollenti come quello del carovita. Non sono proprio i giornalisti a ricordarci del resto che le cose buone finiscono col non fare notizia ? In questo caso, è proprio quanto è accaduto nel nostro settore».

Significa che gli «stop and go» dei carburanti non sono sempre amplificati allo stesso modo ?

«Significa che adesso che l'oscillazione ha preso a salire (malgrado l'inversione di tendenza degli ultimi giorni abbia visto molte società petrolifere ribassare i prezzi) vediamo che su i media è scoppiato invece il finimondo sui prezzi dei carburanti».

L'attenzione di Bersani sul caro-benzina lascia pensare che nella convocazione del 10 agosto sarà affrontata anche il problema delle accise. Quale sarà la vostra posizione?

«Daremo tutte le spieagazioni necessarie al governo. Come sempre».

G.Qua.


Benzina, alta tensione sugli aumenti
I petrolieri: nessuna speculazione

data stampa